

# Gli Stati Uniti commettono pirateria marittima, attaccando una nave mercantile iraniana in violazione del cessate il fuoco

Tehran. Domenica, gli Stati Uniti hanno compiuto un flagrante atto di aggressione contro una nave mercantile iraniana nelle acque del Mar dell'Oman, schierando i propri marines sul ponte della nave e disabilitandone i sistemi di navigazione.

Domenica sera, il portavoce del Comando Centrale Khatam al-Anbiya ha condannato l'operazione criminale della Marina statunitense.

“Gli Stati Uniti, aggressori, hanno violato il cessate il fuoco e un commesso pirateria marittima aprendo il fuoco contro una nave mercantile iraniana nelle acque del Mar d'Oman e schierando alcuni dei propri marines terroristi sul ponte della nave, disabilitandone i sistemi di navigazione”, ha dichiarato il tenente colonnello Ebrahim Zolfaghari.

“Avvertiamo che le forze armate della Repubblica Islamica dell'Iran risponderanno presto a questa pirateria armata e alla rappresaglia dell'esercito statunitense”, ha aggiunto.

Le truppe statunitensi hanno lanciato l'attacco non provocato contro la nave portacontainer iraniana Toska, che stava navigando pacificamente dalla Cina all'Iran attraverso il Golfo d'Oman.

In risposta immediata, le forze iraniane hanno contrattaccato, prendendo di mira diverse navi militari USA nella zona con attacchi di droni.

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump si è vantato del sequestro della nave iraniana da parte delle forze americane, definendo l'esercito statunitense “la più grande forza militare del mondo”, che si è così

smascherato ancora una volta come il principale pirata nelle acque internazionali.

L'Iran aveva già dichiarato che avrebbe reagito con decisione a qualsiasi azione ostile da parte degli Stati Uniti.

Contemporaneamente all'annuncio da parte di Washington del blocco navale illegale contro l'Iran, la Repubblica Islamica ha chiuso completamente lo Stretto di Hormuz: "Qualsiasi nave o petroliera che tenti di attraversare questa strategica via d'acqua senza il permesso iraniano sarà trattata con fermezza dalle forze iraniane.

"L'ultimo atto criminale del regime statunitense dimostra ancora una volta che Washington rimane la principale fonte di terrorismo e instabilità in tutto il Medio Oriente.

"L'Iran è pienamente preparato a difendere la propria sovranità e i propri interessi nazionali e non esiterà a dare una risposta schiacciante a qualsiasi atto di aggressione o pirateria marittima", si legge nel sito di [PressTV](#).

Le forze armate iraniane respingono due petroliere nello Stretto di Hormuz: secondo quanto riportato, le forze armate iraniane hanno intercettato due petroliere che tentavano di attraversare lo Stretto di Hormuz, costringendole a cambiare rotta e a ritirarsi dalla zona. Venerdì, l'Iran aveva dichiarato lo Stretto aperto alla navigazione commerciale, settimane dopo la sua chiusura alle navi associate agli Stati Uniti e ai suoi alleati, a seguito dell'inizio di una guerra di aggressione non provocata contro la Repubblica Islamica il 28 febbraio.

Il 7 aprile, dopo 40 giorni di intensi combattimenti che hanno interessato l'intera regione, Trump ha annunciato un cessate il fuoco di due settimane, accettando la proposta in dieci punti dell'Iran come base per i negoziati volti a porre fine definitivamente alla guerra.

Ciononostante, ha autorizzato il mantenimento del blocco navale da lui ordinato contro la Repubblica Islamica, oltre a rilasciare numerose dichiarazioni controverse riguardanti lo stretto, tutte categoricamente smentite dalle autorità iraniane.

Durante i lunghi colloqui tenutisi a Islamabad, all'inizio di questo mese, la questione della chiusura dello Stretto di Hormuz ha dominato le discussioni, secondo alcune fonti, con l'Iran che ha chiarito in modo

inequivocabile che la via navigabile sarà completamente riaperta una volta accettate tutte le sue condizioni per la fine della guerra.

(Fonte: [PressTV](#)).